

TICCIH 2006
XIII International Congress

INDUSTRIAL HERITAGE AND URBAN TRANSFORMATION

Workshop5

Heritage, protection: tourism, industry and local development

CASE HISTORY

IL SITO [WWW.LAVIADELLENERGIA.IT](http://www.laviadellenergia.it)

PERCORSI VISUALI E STRATEGIE DI TURISMO AVANZATO

Monica Amari Presidente Associazione AR. ME.S. Arte Media Scienza¹

1. IDENTITA' DEL PROGETTO

La *case history* che viene presentata e analizzata riguarda la ideazione, la realizzazione e la successiva valutazione di un progetto dal titolo www.laviadellenergia.it *Percorsi di turismo industriale in Lombardia*. Il sito è stato realizzato, in italiano e in inglese, dall'associazione AR.ME.S, con il co-finanziamento della Regione Lombardia-Assessorato al Turismo e con la partecipazione di stakeholders territoriali, rappresentanti di interessi in ambito:

- a- *economico-produttivo*: Aem s.p.a., ASM-Brescia, Endesa-Italia, Enel, Zincar;
- b- *scientifico-didattico*: Università Bicocca, Centro di Cultura Scientifica "Alessandro Volta";
- c- *divulgativo-conoscitivo*: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci Casa dell'Energia Aem, Associazione Amici Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia.

Il sito, suggerendo la visita a otto centrali elettriche, scelte in base ai diversi modi di produzione energetica presenti in Lombardia – termoelettrica, idroelettrica, termoutilizzatore, a celle a combustibile- presenta otto proposte di percorsi che possano generare flussi attinenti il turismo *scolastico*, il turismo *tecnico- scientifico* e il turismo *generalista*.

Considerare a livello di contenuti di un prodotto culturale esempi di attività produttive- in questo caso alcune centrali elettriche- come *attrattori di flussi turistici* significa avere un'attenzione strategica per la definizione di una nuova offerta, che possa ricadere nell'ambito del cosiddetto

¹ Associazione AR.ME.S. Arte Media Scienza www.ames-mi.it.

Associazione non profit, fondata a Milano nel 2001, promuove una riflessione critica nell'ambito dei beni e dei diritti culturali. Elabora e realizza metodologie e progetti con specifica attenzione alle dinamiche del territorio e ai suoi modi di governo. Organizza convegni, seminari, corsi di formazione, mostre e ricerche correlate ad arti, musica, media, cultura museale e d'impresa.

turismo avanzato, quel segmento del settore turistico che si propone di prevedere, sollecitare e accompagnare l'emergere di una specifica domanda.

Di fatto, con il progetto *La via dell'energia* si è operato sullo sfondo del concetto di *heritage tourism*, che guarda a una forma di turismo a) interessata all'identità culturale dei luoghi, b) capace di prendere contatto con testimonianze di spazi, ambienti, saperi e *valori del passato*, e c) capace di sviluppare e incrementare una potenziale disponibilità ad acquisirne consapevolezza.

Ma rispetto alla nozione corrente di *heritage tourism*, orientata prevalentemente a una visione storicistica dei mondi di valore del passato,² il sito *La via dell'energia* si muove –pur nei suoi limiti di spazio di possibilità di analisi- in direzione di una visione genealogica, lasciando intendere come la ricostruzione di saperi e valori del passato non può che essere affrontata se non a partire da saperi e *valori del nostro presente*.

La dichiarazione finale del *Forum mondiale del turismo di Osaka (1994)* ha affermato che il turismo sarà la forza motrice dell'economia mondiale del XXI secolo – le previsioni parlano per i prossimi dieci anni di 1000 milioni di turisti nel mondo di cui quasi 480 milioni in Europa - e il *V Programma di azione della Comunità europea a favore dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile (1995)* ha individuato il turismo come uno dei settori strategici per lo sviluppo dello spazio unificato europeo.

Due esempi autorevoli del fatto che, da oltre dieci anni, sia il dibattito tecnico che le dinamiche socio-culturali ed economico-politiche connesse al turismo, indicano come la crescita della domanda turistica sia ormai da pensare in termini di processo che dovrà necessariamente produrre una mutazione tanto dell'offerta, quanto delle modalità complessive con cui il turismo e il territorio si confrontano.

D'altronde come già è stato rilevato dalla ricerca contemporanea lo sviluppo socio-economico locale, co-pianificato con gli strumenti dell'*Heritage tourism* – che dialoga con i luoghi attraverso il loro patrimonio culturale, assumendo sempre più il ruolo di matrice della fruizione turistica - rafforza un'etica della differenza che permette ad un mondo che si credeva sempre più orientato alla visione cosmopolita, di continuare a pensare di poter apprendere a vivere insieme (Carta 1999).

2. METODOLOGIA PROGETTUALE APPLICATA

Scegliere di agire in un'ottica di progettazione culturale ha significato:

- assumere come sfondo *necessario* i saperi disciplinari propri delle istituzioni della cultura, della sua storia, delle sue pratiche di pensiero
- porre al centro delle ipotesi progettuali lo sviluppo del territorio, visto nella sua prospettiva di interdipendenza con attività concernenti il patrimonio culturale.

² Il lessico della politica dei beni culturali è impregnato, in tutti i paesi, da una impostazione patrimoniale che denota il passaggio dei beni da una generazione all'altra: i termini *cultural heritage* o "eredità culturale" o *patrimonio storico artistico della nazione* sono quelli più frequentemente usati per definire l'oggetto della politica in questione.

In quest'ottica il "patrimonio culturale"³ è stato considerato come matrice di identità, strumento di sviluppo e portatore di valori collettivi e sempre e comunque in un'ottica di contesto, dove il termine contesto è stato inteso come "territorio di relazioni tra i vari beni".

L'obiettivo primario che il gruppo di lavoro⁴ si è posto, già nelle prime fasi progettuali, è stato quello di agire in un'ottica di progettazione culturale, individuando dapprima a) le azioni relative al progetto⁵ e successivamente, nel momento operativo, b) applicando le fasi del *Project Cycle Management*⁶.

Le azioni all'interno delle quali si è declinata l'idea progettuale sono state:

- a) l'azione di *valorizzazione*
- b) l'azione di *fruizione*

2.1 LA VALORIZZAZIONE

La *valorizzazione* è elemento fondante della "concezione societaria" che considera il patrimonio culturale oggetto dell'interesse generale e collettivo, e sostiene che le azioni che lo riguardano devono essere assunte da strutture associative operanti in seno alla società civile, attraverso attività di persuasione, informazione e comunicazione.⁷

In questa prospettiva l'oggetto dell'azione stessa di valorizzazione deve essere considerato "bene comune" appartenente all'intera collettività e di conseguenza esplicitamente orientato ad assumere la valenza di "bene pubblico", oggetto di politiche e progetti che non possono prescindere dall'utilità e dal benessere sociale.

La scelta del tema energetico nel progetto *La via dell'energia* si è rivelata quanto mai appropriata, essendo questo tema oggetto di *politiche pubbliche*. Ricadendo in generale all'interno del più ampio tema della divulgazione scientifica, il tema energetico si presta ad essere interpretato anche

³ Per patrimonio culturale s'intende l'insieme dei beni culturali prodotti dall'uomo e dei beni ambientali. L'allargamento della nozione di patrimonio culturale non deve essere confuso con la semplice "molteplicità" delle forme del patrimonio culturale. Il considerarlo in una accezione di insieme consente un allargamento di nozione, di significato, di ruolo. (Cfr.M. Carta, *L'armatura culturale del territorio: il patrimonio culturale come matrice d'identità e strumento di sviluppo*, Franco Angeli, 1999) .

⁴ Cfr. Allegato 1. *Credits : i realizzatori del sito*

⁵ Con il termine *azione* vengono intesi i campi operativi di intervento sul patrimonio culturale connotati da soggetti, norme e contesti definiti. La progettazione culturale ne individua sei: tutela, conservazione, valorizzazione, gestione, promozione e fruizione. (Cfr: M. Amari, *Metodologia e strumenti di cultural planning*, Franco Angeli 2006)

⁶ Cfr. European Commission, *Project Cycle Management handbook*, Bruxelles, 2001. Le fasi del ciclo del progetto, adattate al caso specifico della progettazione culturale, sono: 1) analisi identificativa del soggetto di riferimento 2) identificazione della proposta progettuale 3) istruzione del progetto 4) finanziamento 5) realizzazione 6) valutazione.

⁷ L.Bobbio, "Le concezioni della politica dei beni culturali", in *I beni culturali: istituzioni ed economia* Accademia Nazionale dei Lincei, Roma 1999.

nel sistema turistico-culturale. Da qui la necessità di individuare *poli tematici*, intorno ai quali costruire una narrazione. Si è dunque optato di scegliere otto centrali⁸ identificate in prima istanza:

a) in base ai diversi modi di produzione di energia

e, in seconda istanza

b) in base alle condizioni di accessibilità, fruibilità e possibili interazioni con il contesto circostante, essendo l'obiettivo quello di creare itinerari turistico-culturali in grado di fare interagire le varie componenti del patrimonio culturale,

Obiettivo finale dell'azione di valorizzazione è stato quello di mostrare le connessioni tra il territorio visto come:

a) aggregato di siti di diversa natura e diversa tipologia

b) luogo di processi di produzione, di competenze disciplinari e scambi sociali.

In questo processo di progettazione culturale l'attività *valorizzazione* è stata intesa come:

- organizzazione di massa critica- a livello divulgativo- intorno al tema dell'energia
- organizzazione di itinerari culturali in grado di mettere in connessione diversi elementi del patrimonio culturale – beni industriali, beni storico artistici, beni ambientali

2.2 LA FRUIZIONE

Progettare all'interno dell'azione di *fruizione* ha significato porsi l'obiettivo di ampliare le possibilità di godimento ma anche di comprensione di beni, attività e servizi culturali. La possibilità di godimento deve tenere conto sia dell'oggetto– il *patrimonio culturale*⁹ – sia dei soggetti –il *pubblico*¹⁰, ma anche di forme diffuse di “letture” introdotte dai media, con lo scopo di aprire al pubblico livelli di interpretazione più articolate rispetto alla definizione di “patrimonio culturale”.

Il progetto *La via dell'energia* - dove i percorsi di turismo culturale riguardano beni industriali utilizzati per un'attività produttiva - si allinea con il dibattito in corso su quale sia il campo di estensione della classe *patrimonio culturale*, composta da elementi che in base a certi indicatori vengono definiti *beni culturali*.

Normalmente il patrimonio culturale viene inteso come composto da quegli elementi che hanno vissuto la sequenza *oggetto*→*decadimento*→*semioforo*: la costituzione del patrimonio culturale

⁸ Può essere utile elencarle:

Produzione Idroelettrica - La centrale idroelettrica di Grosio (Sondrio) - La centrale idroelettrica Taccani di Trezzo d'Adda (Milano) - La centrale idroelettrica di Roncovalgrande (Varese) - La centrale idroelettrica Ludovico il Moro di Vigevano (Pavia);

Produzione Termoelettrica- La centrale termoelettrica di Tavazzano-Montanaso (Lodi) - La centrale termoelettrica di Ostiglia (Mantova)

Produzione Celle a Combustibile - La centrale a celle a combustibile di Milano-Bicocca-

Produzione teroutilizzatore Il termoutilizzatore di Brescia

⁹ Per valutare la possibilità di fruizione del patrimonio culturale è consigliabile utilizzare tre indicatori: disponibilità, accessibilità e condizioni d'uso del bene.

¹⁰ Agire all'interno dell'azione di fruizione significa tenere presente il problema della differenziazione funzionale dell'offerta in relazione alla diversificazione dei pubblici.

consiste proprio in una trasformazione di alcuni oggetti “dimessi” in semiofori,¹¹ escludendo generalmente la possibilità di impiego o di reimpiego funzionale.

Nel sito *www.laviadellenergia.it*, si è portato un contributo al dibattito in corso, ampliando il concetto di patrimonio culturale, attraverso il riconoscimento di una *qualità culturale* – secondo la sequenza *oggetto* → *reinterpretazione* → *semioforo* - a beni come le centrali elettriche ancora in attività, anche se questa specifica qualità non è stata ancora, a livello istituzionale, né accertata né riconosciuta.

La scelta di fondo, operata dal gruppo di lavoro, è stata quella di adottare un *modello di interpretazione del territorio*, intersecando le possibilità tecnico-produttive con la tutela dei valori culturali stratificati nei luoghi e con l’esigenza di rafforzare identità e memoria.

3. LA SCELTA DI UTILIZZARE CONTENUTI DIGITALI

La scelta di creare un sito web, e di utilizzare contenuti digitali, può essere letta come la migliore declinazione operativa del concetto di *percorso culturale* che, consente per specifiche aree geografiche, di raccogliere e proporre all’utente una serie di contenuti e servizi culturali di vario tipo.

Vista la sua natura di pubblica utilità l’e-culture si discosta in modo significativo dalle logiche di business che caratterizzano gli altri mercati dell’e-content e come tale vede un’importante partecipazione al suo sviluppo di Enti istituzionali.¹²

Nel caso de *La via dell’energia* la partecipazione finanziaria è stata offerta dalla Regione Lombardia –Assessorato al Turismo, attraverso lo stanziamento annuale di fondi per progetti da realizzare al fine di ampliare la fruizione turistica del territorio.¹³

La logica dei percorsi culturali digitali presuppone una serie di considerazioni che devono tenere conto dei visitatori on-line (*navigatori della rete*) e off-line (*turisti*).

Il sito è stato pensato, per potere soddisfare i visitatori on line e off-line appartenenti a tre diverse comunità o *target*:

- I. comunità scolastica
- II. comunità tecnico-scientifico
- III. comunità generalista

Questa differenziazione è stata tenuta presente sia per definire a) l’area dei contenuti, che b) le modalità di partecipazione dei soggetti e c) i modelli di aggregazione proposti.

3.1. L’AREA DEI CONTENUTI

L’area dei contenuti è stata strutturata al fine di soddisfare differenti livelli di esigenze. Suddivisa in cinque sezioni – *origini, produzione, turismo, territorio, extras-* tende a soddisfare:

¹¹ Cfr M. Carta, *op.cit.*, pag.40.

¹² Cfr. *e-Content 2006, 2° rapporto sul Mercato dei Contenuti Digitali in Italia*, Confindustria, 2006

¹³ Non tutti gli assessorati offrono stanziamenti per progetti di e-content . In genere gli assessorati alla cultura stanziavano finanziamenti per progetti concernenti le azioni di conservazione, valorizzazione e gestione.

esigenze cognitive, offrendo una serie di informazioni sul tema, in generale, dell'energia e in particolare sulle modalità di produzione dell'energia in Lombardia; sulle caratteristiche tecniche, storiche e architettoniche delle otto centrali scelte come capofila degli itinerari culturali; sul legame che esiste tra energia e territorio, articolando in una visione storica la correlazione tra produzione energetica, la presenza e localizzazione delle centrali, le risorse ambientali e le politiche di pianificazione territoriale;

esigenze informative, proponendo l'indicazione, la localizzazione, le condizioni di accessibilità di presenze artistiche, culturali, ambientali, eno-gastronomiche e folcloriche; la possibilità di mettersi in contatto con i soggetti gestori attraverso l'indicazione di link correlati;

esigenze formative, dando la possibilità di scaricare un game dal titolo NRG (en.er.gy) che può diventare non solo uno strumento di verifica delle nozioni storico scientifiche acquisite con la visita al sito ma anche stimolo ad ipotizzare, in modo creativo, scenari futuri.

Tutte le sezioni sono funzionali ad un lavoro di ricerca prima e dopo la visita sul territorio: all'interno di ogni pagina sono presenti approfondimenti tematici elaborati da docenti e ricercatori universitari, elementi fondamentali di glossario, bibliografia, curiosità per stimolare il fruitore e domande e risposte per verificare le conoscenze acquisite.

Il web si è dimostrato, già in fase di impostazione metodologica, come un formidabile strumento per favorire l'interazione interdisciplinare tra apporti di conoscenze differenti, produzioni del sapere e culture del territorio. La realizzazione di una piattaforma multimediale, come può essere considerato un sito - inteso come luogo a cui poter attingere per la formazione di capitale cognitivo e ricevere informazioni sui servizi connessi- può consentire, con l'offerta di "percorsi culturali", un processo di comprensione e di interpretazione del territorio.

Questo approccio si dimostra valido anche per le pratiche di pianificazione che hanno come oggetto il patrimonio culturale, sia nell'ambito delle politiche di tutela e di conservazione che in quelle relative alla fruizione.

3.2 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per la realizzazione del sito si è agito in un'ottica di ingegneria progettuale dapprima identificando a) gli *attori primari* -soggetto proponente del progetto, finanziatori, partners, rappresentanti dei beneficiari- e successivamente b) gli *attori secondari*, quelli cioè che hanno svolto un ruolo complementare, rafforzativo per la riuscita del progetto.¹⁴ Successivamente ad ognuno di loro è stato proposto un diverso livello di coinvolgimento, in base agli interessi che essi erano chiamati a perseguire: produttivi, economici, conoscitivi, istituzionali, formativi, divulgativi.

¹⁴ Un attore secondario, in questo caso, può essere considerata l'Università degli studi Milano Bicocca con cui è stato organizzato un workshop dal titolo "I siti industriali come nuove mete turistiche" a cui hanno partecipato, nel ruolo di *discussant*, ricercatori, esperti del settore ed operatori culturali.

3.3 MODELLI DI AGGREGAZIONE

Il progetto del sito si è basato sull'attivazione di un modello reticolare che presuppone una *concezione relazionale delle presenze e delle attività sul territorio*. Obiettivo è stato quello di creare relazioni attraverso l'attivazione di due tipi di rete:

- a) *rete lunga* tra soggetti presenti sul territorio – fruitori, erogatori di servizi gestiti da comunità locali;
- b) *rete lasca* in grado di generare coesione sociale e coesione interorganizzativa, grazie alla presenza di un numero considerevole di links, relativi a soggetti di diversa natura operanti a vario titolo sul territorio.

L'individuazione dei modelli di aggregazione si è basata su una ridefinizione di *sviluppo sostenibile*: una forma di sviluppo che

- a) pone in primo piano l'individuazione delle specificità locali
- b) punta a mantenere e valorizzare le differenze tra sistemi produttivi, culturali e ambientali;
- c) sia capace di tradursi in una serie di azioni che valorizzino le identità delle culture e dei luoghi all'interno di un progetto complessivo per il territorio.

Il progetto www.laviadellenergia.it, occupandosi di beni industriali in attività ha voluto adottare e condividere il concetto di "trasparenza" segnalando -se necessario- le criticità di quelle realtà produttive che non avessero fatto proprio i criteri di sostenibilità.¹⁵

4. VALUTAZIONE

L'aver adottato la metodologia offerta dal *Project Cycle Management* ha consentito, già in fase progettuale di creare condizioni idonee all'applicazione di assi di valutazione *ex-post* sia di tipo a) qualitativo che b) quantitativo.

a) Valutazione qualitativa

Il progetto ha previsto l'incontro con qualificati stakeholders del territorio in occasione di un seminario presso l'Università Bicocca, dal titolo *I siti industriali come nuove mete turistiche*. Inoltre è stata data la possibilità ai navigatori on-line di interagire con i gestori del sito attraverso una casella di posta elettronica. Si è così potuto constatare come il progetto tende ad essere giudicato *pertinente* in quanto rispondente alle priorità dei beneficiari: molti sono stati gli e-mail a contenuto cognitivo ed educativo,¹⁶ dimostrando, ancora una volta, come i contenuti digitali possano essere uno strumento importante per la formazione di capitale cognitivo.

¹⁵ A Brescia l'ente gestore dell'impianto termoutilizzatore ha impostato un atteggiamento piuttosto netto di collaborazione e trasparenza nei confronti della comunità locale che ha consentito di ridurre notevolmente la conflittualità tra le parti in causa. L'impianto, oltre ad essere facilmente visitabile, è inoltre divenuto meta di un "turismo" un po' particolare: quello di amministratori pubblici e rappresentanti di associazioni che vogliono valutare o meno la fattibilità e l'impatto di impianti similari nei loro territori.

¹⁶ Soprattutto insegnanti e studenti di qualunque ordine e grado hanno chiesto informazioni e notizie.

b) Valutazione quantitativa

E' stato attivato un servizio di conteggio on-line che ha fatto constatare come gli accessi siano nell'ordine di un migliaio di contatti ogni mese

L'indicazione che si può trarre dalla realizzazione di questo progetto suggerisce la necessità di una fase di accompagnamento, la quale deve essere prevista per il a) *breve* e per il b) *lungo* periodo. Per il *breve periodo* il gestore dei contenuti del sito, deve sapere che a progetto ultimato si troverà nella condizione di soddisfare o meno le richieste di interazioni con quanti desiderano mettersi in contatto.

Per il *lungo periodo* il gestore dei contenuti del sito deve domandarsi per quanto tempo un sito può continuare ad essere presente on-line e se debba, già in fase progettuale, porsi il problema del suo aggiornamento e del suo ritiro dalla rete, una volta che non viene più ritenuto pertinente.

In questa prospettiva all'orizzonte si pone un altro problema. Si parla molto di *biblioteca digitale*, riferendosi alla messa on-line di pubblicazioni cartacee o audiovisive. E' arrivato il momento di chiedersi come potranno essere tutelate le opere on-line dall'oblio del passato. Basterà inviare per legge un cd alla Biblioteca Nazionale di Roma o di Firenze? Questo interrogativo, ancora senza risposta a livello normativo, fa venire in mente quanto Jorge Luis Borges aveva già previsto ne *La Biblioteca di Babele* (1941).¹⁷

...Quando si proclamò che la Biblioteca comprendeva tutti i libri, la prima impressione fu di straordinaria felicità. Tutti gli uomini si sentirono padroni di un tesoro intatto e segreto. Non v'era problema personale o mondiale la cui eloquente soluzione non esistesse.... L'universo era giustificato, l'universo attingeva bruscamente le dimensioni illimitate della speranza ...Alla speranza smodata, com'è naturale, successe una eccessiva depressione.

In realtà la biblioteca non offre soluzioni né speranze: descrive un allucinante universo composto da sale esagonali che raccoglie, disordinatamente, tutti i possibili libri di 410 pagine in cui si susseguono sequenze di caratteri senza ordine in tutte le possibili combinazioni. Poiché i caratteri possono per casualità comporre frasi di senso compiuto nella labirintica Biblioteca di Babele continuano a muoversi ed affannarsi gli uomini in cerca del Libro che contiene la Verità.

La Verità certo non esiste, ma il tempo sì: ed è con il tempo che bisogna fare i conti non solo quando si parla di passato ma soprattutto quando abbiamo a che fare con il presente. Basta ricordarsi – come scriveva Agostino nelle *Confessioni*- che i tempi sono:

...il presente del passato, il presente del presente, il presente del futuro.

Occorre, quando si parla di *industrial heritage*, non dimenticarselo.

¹⁷ J.L. Borges, *La Biblioteca di Babele*, in "Finzioni", Arnoldo Mondadori Editore, traduzione di Franco Lucentini.



ALLEGATO 1

CREDITS www.laviadellenergia.it

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO

Monica Amari, presidente AR.ME.S.

DIREZIONE ECOORDINAMENTO SCIENTIFICO

Paolo Nepoti, responsabile direzione scientifica AR.ME.S.

Consulenza scientifica

Shantena/Augusto Sabbadini

CONTENUTI

Area storica

Giuseppe Maria Longoni, Docente di storia contemporanea, Università di Milano

Area morfologica e dinamica del territorio

Paola Briata, ricercatrice sui tempi delle politiche urbane e territoriali

Area scientifico-divulgativa “Energia e centrali”

Ludovica Manusardi Carlesi, giornalista scientifica

Area ambiente, Turismo e cultura

Nicolò Leotta, docente di Sociologia visuale e turismo urbano, Università di Milano Bicocca

Fara Molinari, Elisa Storace, AR.ME.S.

Area giochi

Ludovico Pasini, Federico Rampini (Premiata Fabbrica di Idee)

Traduzione

Olga Enova

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO CONTENUTI PER LA DIDATTICA

Sarah Dominique Orlandi- Artebi-progetti e consulenza per la didattica attiva

ANALISI DEL PROBLEMA

Gaia Milani, DTRH

PROGETTO GRAFICO

Zetalab.com

PROGRAMMAZIONE

Fabio Carnino

COMUNICAZIONE

Maria Grazia Tagliabue